

Tutti gli sport in tutto il mondo

Il campionato di calcio

I grossi calibri in azione

I tempi rullano l'adunata: la gran battaglia riprende. Adesso lasciato, quindici giorni sono, il campionato in un mare di guai e ritroviamo ora i combattenti in pieno assetto bellico. Al momento della sospensione il malumore era generale: malumore delle folle, convinte di essere spettacoli di angustie grandi a piccole; dei dirigenti, alle prese con giocatori eccitissimi e tendenti alla violenza; degli arbitri, presi di mira per gli errori commessi. La situazione era indubbiamente assai grave e come conseguenza si ebbero proteste e proteste, accuse e discorsi, mormori e chiacchie. La parentesi internazionale è giunta in buon punto per gettar acqua sul fuoco.

Puntate alla metà

In quindici giorni non si è passati completamente dalla tempesta alla banchina e brache sotto la cenere ve n'è ancora, ma tuttavia un po' di calma è venuta nell'ambiente. Hancori e roclani sono rimasti come codi alle penne, ma fortunatamente ora si pensa più a quanto si dovrà fare che a quanto è stato fatto. Così lo sport: non ci debbono essere ferme noce, ma occorre puntare diritti alla meta, superando la difficoltà di ogni sorta che sono seminate sul cammino che porta alla vittoria finale.

Va dunque in gara od di polvere. Ancora una volta spazzato via tutto quanto poteva essere d'intralcio, entrano in scena i grossi calibri. Questo campionato è così fatto che non va tregua mai. Quando pare che il calendario sia privo di partite di grido, ecco che le squadre di secondo piano si innalzano al ruolo di outliers e riescono a dare scacchi matto ai leaders, e nelle altre occasioni sono le squadre direttamente in lizza per la vittoria che si trovano di fronte. E questo il caso di domani. Gli stessi sanno quale è la gravità attuale del pericolo: prima è l'Ambrosiana con due punti di vantaggio, segue la Juventus che prende un punto l'Alessandria di due, il Genova, di tre il Torino, di sei il Bologna. L'ultima giornata, movimentatissima, ha visto i bianco-neri sconfitti a Vercelli, i nero-azzurri costretti al pareggio a Cremona; granata, grigi e rosso-bleu conquistatori di un solo punto, infine di Bologna vittoriosi dei rosso-neri a Milano. Una serie di risultati insomma da mettere sospeso la classifica e da rendere incerti nei confronti di quanti di grande importanza è grande l'equilibrio delle forze che c'è da attendersi: una nuova serie di sorprese. Su tutte si staccano le partite di Torino, fra Juventus ed Alessandria; di Milano, fra Milan ed Ambrosiana e di Bologna, fra Bologna e Torino.

Il momento dei grigi

Decisiva, per le sorti dei bianco-neri e dei grigi, è la contesa di Torino. L'Alessandria gioca veramente la sua gran carta. Uscita imbattevole dal campo del Torino, la squadra grigia si presenta ad un nuovo difficile confronto. Dopo aver condotto sino alla gara di domani l'Alessandria, un'ulteriore incursione all'attacco. Sui grigi si appuntano gli sguardi di tutti, poiché l'unità giunge solo ora a produrre il suo massimo sforzo e vi giunge mentre è in un periodo di piena efficienza. La giornata infusa di Busto è ormai lontana nel ricordo di tutti e le ultime domeniche ci hanno mostrato una squadra veramente forte e ben attrezzata. Difesa e mediane sono a posto, ma è l'attacco che può portare assai in alto la squadra. Domenica scorsa abbiano visto Genova, che Campari, Avogadro e Cattaneo sono in ottime condizioni di forma. Autelli e Scaglioni potranno completare decisamente il quintetto che tenta l'impresa di battere l'estremo trio della Nazionale. L'Alessandria scende contro la Juventus mentre la squadra bianconera è presa di mira dalla sfornata. Avevano trovato la soluzione dell'assillante problema dell'attacco i concittadini ed ecco che la qualifica di Cesaroni è venuta a mettere sospeso tutto il reparto. Abbiamo detto ieri quali saranno gli uomini che il team torinese allineerà in campo ed abbiamo pure soggiunto anche nell'ufficio della linea se non può essere sicuri in avvenire. A nostra avviso l'attacco alessandrino è nettamente superiore per forza e per affilamento a quello dei bianco-neri. Resta bilanciare le forze la maggior potenza della difesa torinese nei confronti di quella alessandrina.

Tutto sommato si può dire che l'Alessandria ha notevoli chances nel suo prossimo incontro. Del resto molto dipenderà da quanto saprà fare l'attacco juventino di fronte ad uno sbarramento difensivo che non è poi insormontabile. Battaglia squallida ad ogni modo, una volta chiudersi tandem con un vittoria chiuderà tandem con un successo dei grigi, senza che per questo si debba gridare alla vittoria. Confronto diretto fra Combi, Rossetti e Colligaris e l'attacco guidato da Ferrari. La parola ci dirà se in un incontro nel quale le forze sono così sensibilmente pari ha maggior possibilità un attacco che manovri con tutti e cinque gli uomini quale è quello grigio oppure una linea che affidi ad un uomo, od al massimo ad una coppia l'incarico di realizzare.

Tecnica contro foga

Detto questo dal match di Torino che dovrà decidere delle sorti della Juventus e dell'Alessandria, metti che avrà certamente una ripercussione nel quadro della classifica, possiamo vedere come anche l'Ambrosiana si trovi a dover combattere una ben dura battaglia sul suo terreno con i rossoneri del Milan. L'unità milanista quest'anno netamente inferiore a quelli nero-azzurri e la classifica si sposta giustamente il distacco di circa che corre fra le due città, ma è risaputo che quando due squadre della stessa città si trovano di fronte, entrano in gioco fattori morali che il più delle volte risultano più sensibili di quelli tecnici. Vogliamo dire insomma che se pure l'Ambrosiana supera di tutta una classe il Milan, questo può, in virtù del suo spirito combattivo che già tante volte lo ha portato a conseguire risultati insperati, ergersi a forte fronte dei più forti avversari. Tuttavia è nostra convinzione che l'Ambrosiana, che se quanto possa costare perdere punti in questi momenti, sa già rintuzzare l'attacco dei rossoneri e ottenere ancora una volta la vittoria, comandando così altri due punti a quelli strappati nel girone di andata sul campo di San Siro. La partita resta però interessante da seguire anche perché da sola svolgerà, si potrà capire se la squadra leader, nell'ultima giornata ha deluso o regalato a Cremona, conserva attualmente la stessa efficienza di gioco delle precedenti giornate.

Campioni e subcampioni

Terzo incontro di cartello: quello di Bologna, fra i campioni d'Italia ed i granata. Ecco un confronto che nella scorsa stagione avrebbe fatto ben altrimenti rumore. Allora le due squa-

dro erano direttamente in lotta per la conquista dello scudetto, mentre ora, perseguitate come sono state dalla mala sorte, sono relegate nel ruolo di outsiders. È tuttavia dell'attesa per questo incontro, perché gli sportivi, che sanno giustamente valutare anche la gesta degli sfortunati contendenti, guardano al Torino ed al Bologna come a due squadre che non tra le migliori del lotto. Parte favorevole il Bologna che in questi ultimi tempi ha dimostrato di aver trovato finalmente una insinuazione buona e che si è rafforzata tanto in difesa, con il ritorno alla forma migliore di Gaspéri e di Monzeglio, quanto all'attacco con l'inclusione di elementi umiliati ma di provata classe. Il Torino, che pure ha saputo nelle ultime dispute

combattere da preda di fronte a squadre della forza del Genova e dell'Alessandria perdendo la vittoria contro entrambe solo per errate decisioni arbitrali, è menomato dalla mancanza di un centro attaccante di valore. Il giovane Imberti, che fu autore dei due goals segnati all'Alessandria, non ci pare infatti sufficientemente maturo per occupare un posto difficile quale è quello di centro attaccante in una squadra che ha bisogno di una linea di difesa solida.

che un match nullo sarebbe già un'affermazione per i concittadini. Le altre partite si annunciano a loro volta di grande interesse. Sarà avvincente il duello fra Lazio e Modena a Roma; la lotta fra Napoli e Roma-Napoli, la contesa Pro Patria e Brescia a Busto, l'accanita battaglia a Livorno. Sono in lizza otto squadre di valore pressoché pari e tutte ansiose di affermarsi: scarsi minimi di punti dividono i vincitori dai vinti ai termini degli incontri. Il Genova incontrerà la Cremonese a Pavia essendo il campo di Maresca squallido, e la Pro Vercelli dovrà fronteggiare l'ambigua compagnia triestina. Prevediamo i successi dei ross-bleu e dei bianchi.

Palla al cesto

L'incontro Francia - Italia a Nizza

Si disputa domani a Nizza il campionato europeo di pallacanestro al quale partecipa la nazionale femminile italiana e la squadra rappresentativa della Francia. L'ampia rosa delle candidate ha rivotato più volte sul campo in tutte le possibili formazioni, sotto l'occhio dei giudici e dei responsabili federali, da cui è stato riconosciuto il grado d'abilità della squadra francese. Tutto adesso si deve al gioco delle singolari circostanze.

La composizione della squadra, quando scenderà in campo domani contro le atlete francesi, non è ancora nota. La squadra infatti è partita per Nizza, ogni giocatrice recando seco la giustificazione di poter essere la più adatta per l'importante competizione. In nessuna si è quindi avvolto quella desiderata attesa della battaglia, quella spirito agonistico che insieme collettivo e efficiente della nostra vittoria costituisce come a parapetto il cosiddetto fattore morale.

Consideriamo ora quali probabilità vi possono essere d'un nostro successo. Il pronostico si presenta particolarmente difficile per il semplice fatto che non conosciamo il grado d'abilità della squadra francese. Tutto adesso si deve al gioco delle singolari circostanze.

Piuttosto possiamo soltanto dire che fan parte della loro squadra atlete di velocità e alcune detentrici di record. In fatto d'anni e d'esperienza non è confronto, le nostre balbettano appena: ma non è affatto detto che al momento buono non si scelga loro la lingua e non trovino gli argomenti decisivi.

Piuttosto non abbiamo nulla da inviare che abbiano il vantaggio della superiorità di ben cinque elementi.

Nella Zanetti, la Polazzo, la Marzini, la Cossore, la Faccio, su otto che sono partite alla volta di Nizza. Non ci indulgiamo sulle qualità di cognita delle atlete, tra cui troviamo la Zanetti nella veste di grecaria. Ci limitiamo a dire che quello dei tiri in cesta ci pare un po' il punto debole della squadra. Non sempre le giocatrici abbiano constatato — si ricordano di imprimere l'effetto — alla palla e molti sono ancora i tiri che vanno perduti. Se sopranno ricordarsene anche nell'area del combattimento, possiamo avere fiducia nella vittoria.

Noi formuliamo i più fervidi voti per le nostre atlete per questa prima competizione internazionale in cui sono impegnate in difesa dello sport femminile italiano.

a.s.

Un aviolinea Torino-Roma

E' da segnalare, per la buona pro-

pa-

ro-

ga-

ra-

zi-

on-

za-

re-

si-

on-

za-

re-